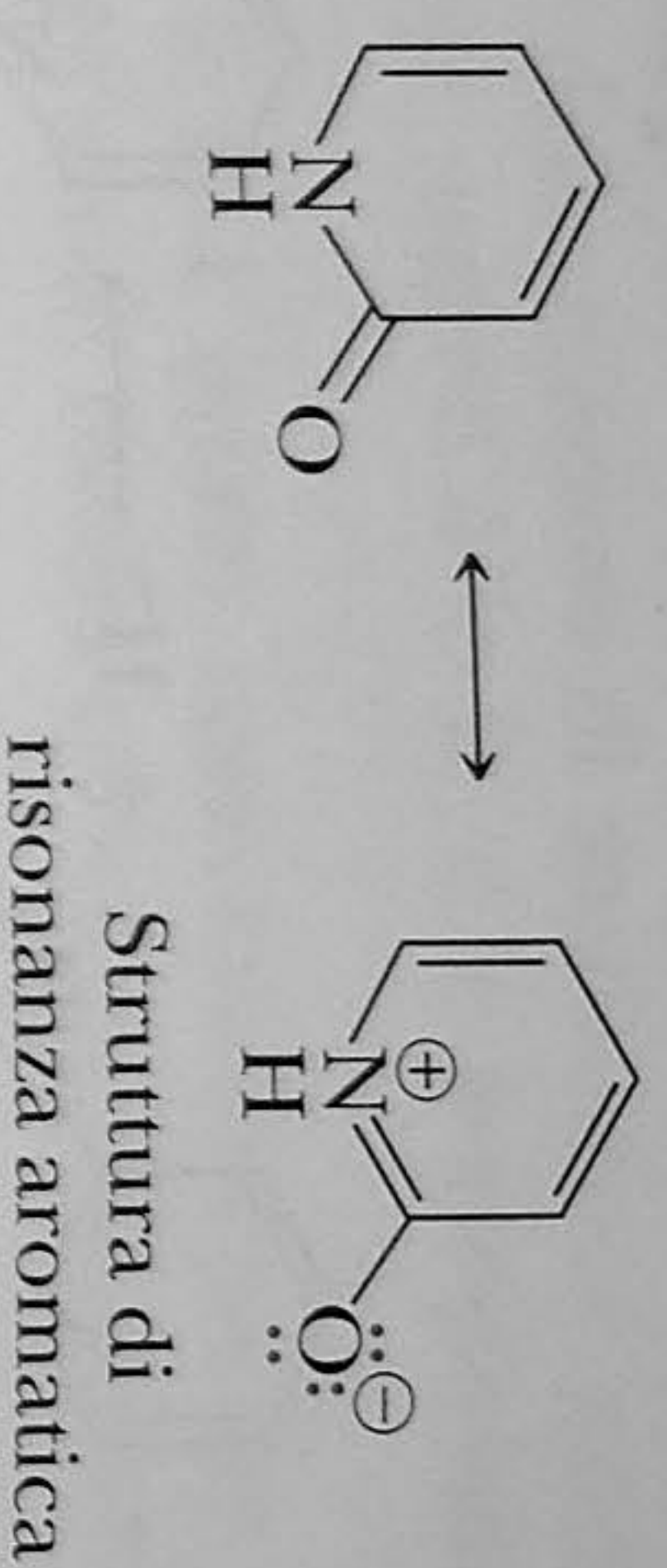
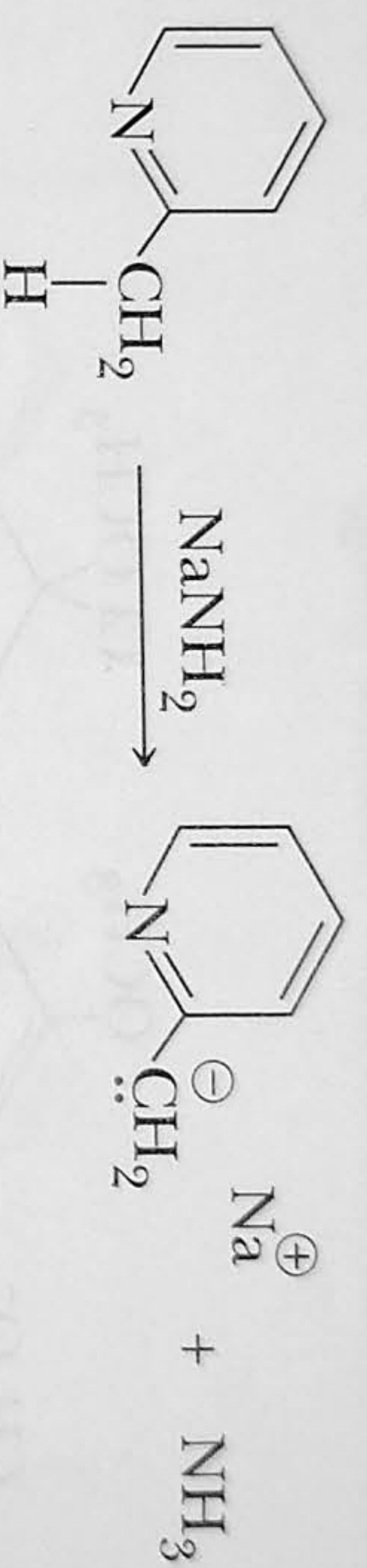


I piridoni semplici esistono principalmente nella forma tautomerica *ammidica* (in cui l'idrogeno è legato all'azoto), che risulta essere un ibrido di risonanza di queste due strutture, di cui una particolarmente importante perché aromatica.

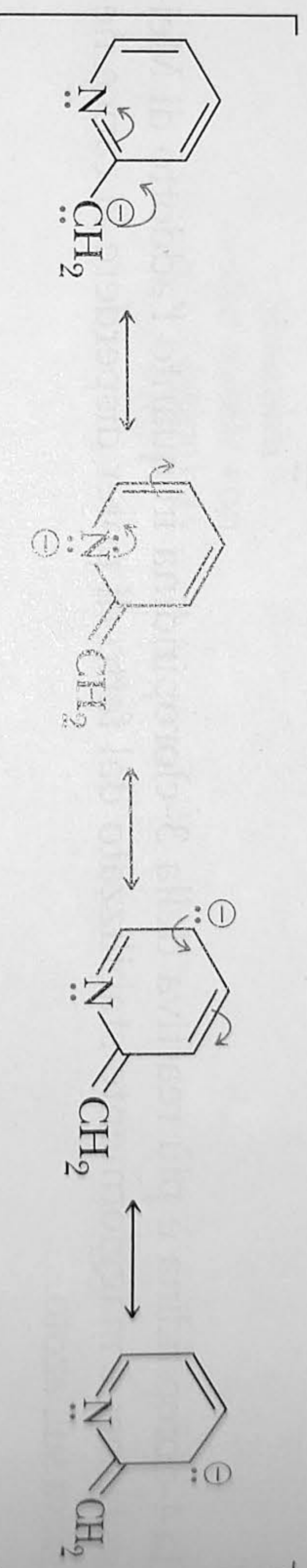


Alchilpiridine

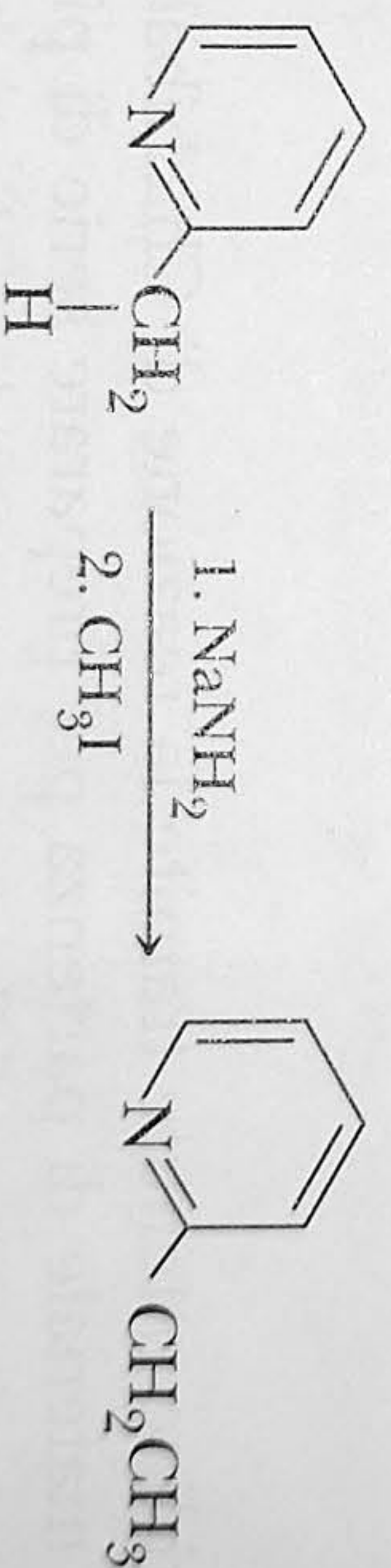
I gruppi alchilici delle 2- e 4-*alchilpiridine* possono essere deprotonati da basi di opportuna forza, come sodioammide o butillitio, in corrispondenza dell'atomo di carbonio adiacente all'anello piridinico. Gli atomi di idrogeno legati a tale atomo di carbonio sono, infatti, più acidi (pK_a 33) dei normali atomi di idrogeno benzilici, perché la carica negativa (formatasi a seguito della deprotonazione) della base coniugata è delocalizzata sull'azoto piridinico elettronegativo.



2-Metilpiridina

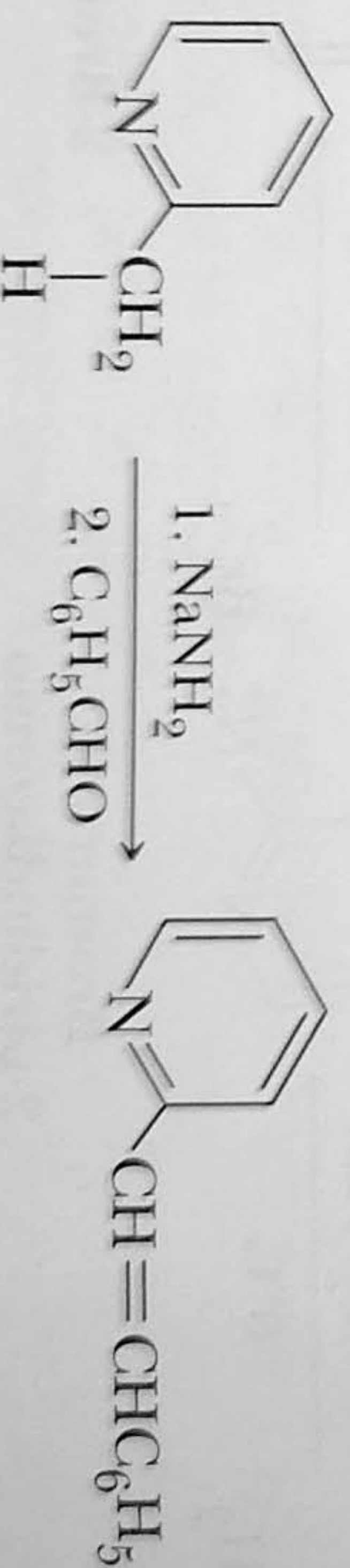


L'anione che si forma in questo modo ha una reattività molto simile a quella di altri carbanioni e, come tale, può reagire con elettrofili in reazioni di sostituzione o di addizione.



2-Metilpiridina

2-Etilpiridina



2-Metilpiridina

2-Stirilpiridina

Quest'ultima reazione è un esempio dell'analogia che sussiste tra gli anioni delle alchilpiridine e gli ioni enolato.

